



ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4

via Milano, 58 - 65122 Pescara - Tel. 0854210598 - Fax 0854212665

C.F. 9117310689 - C.M. PEIC836003

e-mail: peic836003@istruzione.it - peic836003@pec.istruzione.it

www.istitutocomprendivo4pe.edu.it

Prot. 4473/II.5

Pescara, 26/10/2018

Al Collegio Dei Docenti

Al Consiglio D'istituto

Al DSGA

All'Albo

Agli Atti

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER DEFINIZIONE DEL PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA, triennio 19/22 (art. 1, c. 4, Legge 107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);
- il piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte a tutto il personale e la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche;
- il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015 di Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTO l'Atto di indirizzo MIUR del 30/11/2015;

VISTA la Direttiva MIUR dell'11/12/2015 "Orientamenti per l'elaborazione del PTOF";

VISTI i Decreti legislativi 13 aprile 2017 n. 60, 62, 63, 66;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

TENUTO CONTO

- Delle proposte e dei pareri eventualmente formulati dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- Delle disposizioni in merito all'attuazione degli indirizzi nazionali per il curriculum (DPR n°89/2009 e DM 254/2012);
- Delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012;

- Delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici;
- Del PTOF 2016-2019;
- Delle risultanze del processo di Autovalutazione di Istituto espresse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PDM) ad esso collegato;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Esso deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi previsti dalle Indicazioni Nazionali ed essere aperto alle esigenze del territorio, riconoscendo le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizzandone le diverse professionalità, tenendo conto del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento (PDM), di cui all'art.6, comma 1, del DPR n. 80 del 28.3.2013, dovranno costituire parte integrante del Piano, le Rubriche Valutative degli apprendimenti e del comportamento anche per BES, il Piano Annuale Inclusione.
 - 2) Il Piano deve riferirsi a Mission e Vision della scuola -quale comunità inclusiva- e al capitale di esperienza, competenza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto.
 - 3) L'Offerta Formativa dovrà rispettare i principi di equità e pari opportunità per tutti gli utenti dell'Istituto.
 - 4) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento degli apprendimenti, il Piano terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti, delle risultanze del Progetto Verticale d'Istituto NeuroEducazione -sperimentazione aa.ss. 16-19, generalizzazione dall'a.s. 19/20- relativo a attività di recupero, potenziamento e sviluppo degli apprendimenti.
 - 5) Cura particolare verrà riservata alla progettazione e alla valutazione degli esiti degli studenti in relazione a:
 - **Caratteristiche peculiari del contesto di riferimento della scuola.** L'Istituto, costituito da due poli educativi distinti infanzia-primaria-secondaria 1° grado, è dislocato in due zone centrali della città che, pur essendo viciniori, sono caratterizzate da utenza diversa per ceto sociale, esigenze e bisogni formativi. L'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo.
 - **Risultati scolastici.** Pur tenendo conto dei miglioramenti, si presterà particolare attenzione alle differenze di apprendimento degli alunni dei due distinti Poli, l'azione della scuola è quella di ricercare e perseguire una "omogeneità dei livelli di apprendimento" (RAV) e di **implementare il processo di innovazione in atto** su modalità di progettazione, didattica e valutazione nei dipartimenti e in interclasse, di pianificare interventi condivisi, di monitorare gli esiti scolastici da rilevare anche con prove comuni.
- Esiti prove standardizzate INVALSI.** Il punteggio della scuola nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica è superiore a quello regionale e nazionale. L'azione della scuola è quella di confermare/elevare la collocazione e di ridurre la varianza dei risultati all'interno delle classi e tra classi parallele dei due Poli. Si propone uno studio particolareggiato sulle Dimensioni delle prove matematica con focus sulla dimensione argomentare in quanto correlata al ruolo del linguaggio nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij).

Competenze chiave di cittadinanza. I traguardi conseguiti negli anni dall'Istituto nell'Educazione alla Legalità, i prestigiosi riconoscimenti attribuiti alla scuola, le tante e diverse esperienze formative offerte ai nostri studenti per la cultura della legalità, fanno del nostro Istituto un importante veicolo per lo sviluppo delle competenze chiave della cittadinanza attiva e democratica.

L'azione della scuola è quella di implementare/consolidare il percorso avviato in merito allo sviluppo delle competenze trasversali, uniformando criteri e strumenti di valutazione, così da incrementare e potenziare il raccordo tra i diversi ordini di scuola e favorire la condivisione di percorsi formativi relativi in particolar modo a Cittadinanza e Costituzione. Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo fra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Risultati a distanza. Ai fini statistici, diacronici e di aderenza alle indicazioni dei Consigli Orientativi, verranno realizzati: il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni provenienti dalle scuole primarie al termine del primo e del terzo anno delle scuole secondarie di primo grado dell'Istituto; il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni dell'Istituto in relazione alle scelte di scuole di ordine superiore.

Continuità. Sulla base delle risultanze del PDM conseguente al RAV si sottolinea l'importanza di una progettazione sistematica in relazione alla Continuità Verticale. L'azione della scuola è quella di realizzare azioni di miglioramento della continuità e completare la costruzione del Curricolo Verticale d'Istituto nelle sue sezioni di Cittadinanza e Costituzione, Competenze Digitali che evidenzia: unitarietà del progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni; concordanza di linguaggi, metodologie e strategie, inclusività, interventi, valutazione.

6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 L.107/2015:

a) Finalità della legge e compiti delle scuole (commi 1-4), in particolare nei punti in cui viene indicato che:

- "...le Istituzioni Scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli Organi Collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale" (c. 2);
- il Piano dovrà definire "...l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina" per ogni ordine di scuola e "il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari (...) tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie" (c. 3)

b) Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali; fabbisogno dell'organico dell'autonomia; potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, (commi 5-7 e 14).

A partire dalle **priorità** individuate nel RAV, in riferimento agli obiettivi della L. 107/2015 art.1 comma 7, dall'analisi del contesto e da quanto già messo in atto nell'Istituto, sono individuate le seguenti **priorità strategiche**:

Potenziamento linguistico

- valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (spagnolo/francese);
- alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

Potenziamento scientifico

- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento artistico e musicale

- valorizzazione delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, nella pratica teatrale.

Potenziamento motorio

- valorizzazione delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità

- valorizzazione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso: percorsi individualizzati e personalizzati, collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio, le associazioni di settore, i genitori interessati.
- valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

Potenziamento laboratoriale

- valorizzazione delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
- valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

c) Attrezzature e infrastrutture

Occorrerà tenere presente le seguenti indicazioni, per garantire pari opportunità didattiche a tutti gli alunni dell'Istituto:

- completare la dotazione di LIM in tutte le classi primaria e secondaria di primo grado;
- completare la realizzazione di n. 2 aule 3.0 (anni ponte primaria – secondaria primo grado);
- implementare la dotazione hardware e software nei laboratori multimediali già in uso nei plessi;
- implementare la dotazione hardware e software per la produzione di oggetti digitali e documentazione multimediale delle attività;
- implementare la dotazione hardware e software negli uffici di segreteria;
- completare la dotazione di LIM nelle due scuole dell'infanzia;
- utilizzo del registro elettronico anche nella scuola dell'infanzia;
- aggiornare il sito web della scuola, implementare le sezioni dedicate alla trasparenza, alla documentazione multimediale delle attività, alle comunicazioni esterne e interne.

L'istituto si impegna ad aderire ai fondi PON (FSE e FESR) per la Programmazione 2014-2020 e oltre e alle reti di scuole finalizzate all'arricchimento delle opportunità formative degli alunni e del personale scolastico anche nell'ambito del PSDN.

d) Fabbisogno dell'organico dell'autonomia

Esso è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola e potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base all'andamento delle iscrizioni.

e) Potenziamento dell'offerta formativa

Il fabbisogno viene definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel piano, con priorità:

CAMPI DI POTENZIAMENTO	OBIETTIVI FORMATIVI	
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA

LINGUISTICO	[a] : valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Clil UNITÀ 1 (docente primaria)	[r] : alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali. UNITÀ 1 FRANCESE
SCIENTIFICO		[p]: valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti. [q]: individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. UNITÀ 1
ARTISTICO MUSICALE	[c] : potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori . UNITÀ 1 [e] : sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali . UNITÀ 1	[c] : potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori . UNITÀ 1 [e] : sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e attività culturali. UNITÀ 1
MOTORIO		[g] : potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica . UNITÀ 1
TEMPO SCOLASTICO	[n]: apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento	

	<i>del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario</i> Avvio tempo pieno nella primaria "S. G. Bosco": classe prima UNITÀ 1 nuova richiesta per a.s. 2019/20	
--	--	--

**Si evidenzia che per i progetti di potenziamento nell'a.s. 18/19:
scuola primaria**

- sono state assegnati n. 3 docenti in luogo dei n. 4 richiesti;
- per l'a.s. 19/20 si sottolinea l'importanza dell'avvio del **tempo pieno** nella primaria "S. G. Bosco", per una classe prima, **con la conseguente richiesta di n. 1 unità**, visti gli esiti del PDM e le istanze dell'utenza.

scuola secondaria 1° grado

- sono stati assegnati solo n. 2 docenti in luogo dei n. 5 richiesti
- in luogo della classe di concorso inglese, assegnata con incarico triennale dall'a.s. 16/17, si richiede, come già l'anno scorso, per l'a.s. 19/20, viste le esigenze relative a RAV e PDM, le istanze dell'utenza e il progetto d'Istituto, un docente di L2 Francese.

Gli ambiti di progettazione con utilizzo di ore di potenziamento terranno conto delle unità docenti effettivamente assegnate.

f) Scelte di organizzazione

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sarà prevista la figura del Responsabile di plesso (n.6) e quella del Coordinatore di classe/interclasse/intersezione, Referenti di area e progetto, tenendo conto che l'attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal Dirigente Scolastico (competenze esclusive, D. Lgs. 165/01 art. 5 comma 2). Nell'ambito delle ore di potenziamento saranno considerate n.11 ore per il semiesonero del primo Collaboratore del Dirigente Scolastico. Si conferma l'istituzione di Dipartimenti per aree Disciplinari e Verticali.

g) Fabbisogno personale ATA

Per ciò che concerne **I POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO IL FABBISOGNO**, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015, è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola, con richiesta di ulteriori unità viste le difficoltà e i disagi risultanti, in modo particolare negli uffici di segreteria, in cui il personale risulta sottodimensionato per tempi e ruoli di servizio.

7) Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti (commi 10 e 12)

- dovranno essere programmate iniziative di formazione rivolte agli studenti della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso;
- dovrà essere anche indicata la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e la definizione delle risorse occorrenti.

8) Educazione pari opportunità, prevenzione della violenza di genere (commi 15-16)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

9) Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria (comma 20):

Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola primaria il Piano dovrà prevedere l'utilizzo, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, di docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate.

10) Piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale (commi 56-61):

coerentemente con le finalità previste per il Piano nazionale per la scuola digitale il Piano dovrà prevedere:

- attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento degli strumenti informatici didattici e laboratoriali dell'Istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento e la documentazione;
- formazione del personale amministrativo per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dall'Istituto;
- l'Animatore Digitale per il coordinamento delle attività connesse al Piano nazionale per la scuola digitale
- miglioramento degli ambienti di apprendimento (dotazioni, logistica, spazi, design, attrezzature e materiali);
- generalizzazione di progetti innovativi (Coding, Geometriko, Problem Solving, Robotica)

11) FORMAZIONE IN SERVIZIO DOCENTI (comma 124):

Il Piano dovrà esplicitare i criteri per l'elaborazione del Piano Annuale per la Formazione in servizio del personale docente, che dovrà essere coerente con i risultati emersi dal piano di Miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. Formazione: completamento dei percorsi relativi a didattica inclusiva, per competenze, laboratoriale, applicazione delle TIC alla didattica, valutazione autentica, documentazione multimediale delle attività, sito web, sicurezza. Per quanto riguarda il personale ATA, la formazione preferirà i contenuti della segreteria digitale, sicurezza, privacy.

Ulteriori indicazioni

I criteri generali per la Progettazione e l'attuazione delle attività curricolari e extracurricolari, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le risultanze del RAV e del PDM, potranno essere tenuti presenti nel Piano:

- valorizzazione del lavoro svolto negli anni passati, per renderlo sempre più attuale e adeguato ai cambiamenti e alle sfide complesse da affrontare, anche per quanto riguarda la certificazione esterna delle competenze in lingua straniera.
- definizione puntuale dell'identità che caratterizza e distingue la scuola.
- rafforzamento della dimensione verticale: miglioramento dell'interazione tra i gradi scolastici, progettualità aperta e flessibile.

La progettualità curricolare e extra-curricolare d'Istituto, da attuarsi anche a classi aperte e per gruppi di livello, attraverso la didattica laboratoriale con utilizzo di più docenti in compresenza e ore di potenziamento, è riferita a **Macroprogetti**, all'interno dei quali vengono realizzati interventi formativi specifici, in relazione alle Priorità Strategiche del PTOF e agli obiettivi c. 7 Legge 107/2016.

I progetti e le attività sui quali si utilizzeranno le ore di potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta: area logico-matematica, linguistica, arte, tecnologia, musica. Saranno privilegiate azioni che mirano allo sviluppo di competenze trasversali relative all'asse dei linguaggi per favorire le strategie argomentative (Debate, Hackaton). Prevista formazione da parte di docenti interni/esterni, iscrizione a Avanguardie Educative.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Il Piano prevedrà l'inserimento del **Piano Scuola Digitale Nazionale** (PSDN) ed esplicherà le Aree per le Funzioni Strumentali che avranno il compito di coordinare le azioni, monitorarne lo svolgimento e verificarne l'efficacia:

1. POFT, Progettazione e Valutazione
2. Accoglienza, Formazione, Miglioramento
3. Inclusione
4. Continuità, Orientamento
5. Multimedialità

Il Piano prevedrà una sezione particolare dedicata ai rapporti scuola famiglia, ex art. 29, comma 4 del CCNL. Richiamato che i rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della Mission d'Istituto, è opportuno che in questa sezione siano delineate le modalità di svolgimento di: colloqui periodici a carattere generale; incontri illustrativi in coincidenza delle scadenze trimestrali; ricevimenti individuali; assemblee di genitori e docenti; comunicazioni scritte; comunicazioni telematiche; modalità di accesso al registro digitale; pubblicazioni sul sito della scuola o tramite social network della scuola.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della FS PTOF di concerto con le altre FFSS, designate dal Collegio dei Docenti, lo Staff del Dirigente Scolastico; condiviso nel Collegio; approvato dal Consiglio di Istituto entro dicembre 2018.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
f.to Dott.ssa Daniela Morgione